



Provincia di Modena

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

**Anno
2016**

ANCREL – 2017

L'ORGANO di REVISIONE

Dott. Repetto Davide Costantino

Dott. Piolanti Marcello

Dott. Dell'Omo Daniele

I sottoscritti estratti nella seduta del 17 aprile 2015 dalla Prefettura di Modena e successivamente nominati con delibera di Consiglio Provinciale n. 40 del 18 maggio 2015, pur dichiarando di non aver avuto a disposizione i tempi previsti per il proprio parere a norma di regolamento dettati dall'art. 39 punto 2 per quanto compatibile con le nuove norme nonché a norma dell'art. 239 del TUEL:

◆ ricevuta in data 21.03.2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con atto del Presidente n. 56 del 20.03.2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del [Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 \(Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel\)](#):

a) conto del bilancio;

mentre sono in fase di ultimazione il:

b) conto economico;

c) stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione del Presidenti con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
 - delibera n. 37 del 2 marzo 2017 del Presidente di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di cui al parere dei revisori n. 3 del 27 febbraio 2017;
 - conto del tesoriere ([art. 226 TUEL](#));
 - gli agenti contabili, in attuazione degli [articoli 226 e 233 del TUEL](#), hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti, come si evidenzia anche dall'atto del Presidente di approvazione della proposta di bilancio (nonostante erroneamente sia stato riportata la data del 31 gennaio) ;
 - il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
 - il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
 - il prospetto dei dati SIOPE;
 - l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica";
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ([D.M. 18/02/2013](#));
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio ([art. 227 TUEL, c. 5](#));
 - inventario generale ([art. 230 TUEL, c. 7](#));
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2016 ([art.16, D.L. 138/2011, c. 26 e D.M. 23/1/2012](#));
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio come evidenziato anche nell'atto del Presidente;
 - relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del [TUEL](#) (organizzazione e personale);
- ◆ visto l'[articolo 239, comma 1 lettera d\) del TUEL](#);
- ◆ visto il [D.lgs. 23/06/2011 n. 118](#);
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;

- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 176 del 10.07.1996 modificato con delibera n. 86 del 28 maggio 2003 ed in seguito con delibera n. 189 del 29.06.2011, n. 161 del 19.07.2012 e n. 119 del 26.6.2013, per quanto applicabile;
- ◆ vista la L. 56/2014 e s.m.i. di riordino delle province e i nuovi compiti del Presidente in sostituzione della Giunta Provinciale;

RILEVATO

che alla proposta di rendiconto sono allegati l'inventario mentre non sono ancora stati consegnati i dati patrimoniali al 1/1/2016 di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto del principio contabile applicato 4/3, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione e un prospetto di raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione per l'approvazione da parte del Consiglio prima dell'approvazione del rendiconto, rispetto al quale si rinvia nella parte finale della relazione.

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'[art. 239 del TUEL](#) avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ non si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta (qui Presidente), dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio in quanto non sono presenti nell'Ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 18;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'[art. 193 del TUEL](#) in data 29.07.2016, con delibera n.70 dell'organo consiliare;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto del Presidente n. 37 del 2.3.2017 come richiesto dall'[art. 228 comma 3 del TUEL](#);

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 4738 reversali e n. 7695 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non vi è stato ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- non vi è stato ricorso all'indebitamento;
- gli agenti contabili, in attuazione degli [articoli 226](#) e [233 del TUEL](#), hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti come meglio evidenziato in seguito;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca UNICREDIT s.p.a., e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			52.292.572,20
Riscossioni	17.285.633,82	77.452.269,07	94.737.902,89
Pagamenti	35.155.142,27	62.569.249,55	97.724.391,82
Fondo di cassa al 31 dicembre			49.306.083,27
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			49.306.083,27
di cui per cassa vincolata			2.552.211,77

Nel conto del tesoriere al 31/12/2016 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	49.306.083,27
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	2.552.211,57
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	2.552.211,57

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2016 è il seguente:

Cassa vincolata presso il Tesoriere al 31/12/2016	1.833.318,13
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 31/12/2016	718.893,44
Totale cassa vincolata presso il Tesoriere	2.552.211,57
Cassa vincolata al 01/01/2016	9.271.516,73
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 01/01/2016	782.976,52
Totale cassa vincolata presso l'Ente	10.054.493,25
Reversali emesse con vincolo al 31/12/2016	7.342.202,74
Mandati emessi con vincolo al 31/12/2016	14.844.484,42
Totale cassa vincolata presso l'Ente	2.552.211,57

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2013	2014	2015
Disponibilità	47.689.921,65	39.836.429,48	52.292.572,20
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro 6.939.166,05, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	92.280.954,08	105.617.986,00	97.940.041,89
Impegni di competenza	meno	95.200.953,29	117.282.143,06	106.719.436,40
Saldo		- 2.919.999,21	- 11.664.157,06	- 8.779.394,51
quota di FPV applicata al bilancio	più	-	30.158.441,02	20.595.870,52
Impegni confluiti nel FPV	meno	-	20.595.870,52	18.755.642,06
saldo gestione di competenza		- 2.919.999,21	- 2.101.586,56	- 6.939.166,05

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2016
Riscossioni	(+)	77.452.269,07
Pagamenti	(-)	62.569.249,55
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	14.883.019,52
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	20.595.870,52
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	18.755.642,06
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	1.840.228,46
Residui attivi	(+)	20.487.772,82
Residui passivi	(-)	44.150.186,85
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	- 23.662.414,03
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		- 6.939.166,05

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo:

Risultato gestione di competenza	- 6.939.166,05
Avanzo d'amministrazione 2015 applicato	9.969.316,15
Quota di disavanzo ripianata	
SALDO	3.030.150,10

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016 integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CORRENTE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	7.805.420,94
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	77.787.649,36
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	76.563.151,70
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	3.886.655,64
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	8.233.729,05
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		- 3.090.466,09
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	6.358.752,84
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
ILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	3.268.286,75

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CAPITALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	3.610.563,31
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	12.790.449,58
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	13.398.129,25
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accens. prestiti dest. a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	15.168.292,37
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	14.868.986,42
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		- 238.136,65

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - EQUILIBRIO FINALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
O) SALDO DI PARTE CORRENTE	(+)	3.268.286,75
Z) SALDO DI PARTE CAPITALE	(+)	- 238.136,65
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		3.030.150,10

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		3.268.286,75
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	6.358.752,84
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		- 3.090.466,09

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'[allegato 4/2](#) al [D.Lgs.118/2011](#) per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'[art.183, comma 3 del TUEL](#) in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

Fondo pluriennale vincolato		
	01/01/16	31/12/16
Fondo pluriennale vincolato - parte corrente	7.805.420,94	3.886.655,64
Fondo pluriennale vincolato - parte capitale	12.790.449,58	14.868.986,42
Totale	20.595.870,52	18.755.642,06

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del [principio applicato alla competenza finanziaria potenziata](#)

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	3.262.939,05	4.021.565,78
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	2.253.037,92	2.174.343,37
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari	2.578.869,05	2.012.882,17
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	133.281,73	86.268,69
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	8.228.127,75	8.295.060,01

Con riferimento alle entrate e spese per funzioni delegate della regione si evidenzia che parte della spesa pari ad euro 1.066.356,55 è stata finanziata con avanzo vincolato; inoltre la somma di euro 307.729,83 è stata re-iscritta nell'anno 2017 e pertanto non viene evidenziata. La differenza tra entrata e spesa per contributi in c/capitale dalla regione pari ad euro 78.694,55 è confluita nell'avanzo di amministrazione. La differenza tra entrate e spese per contributi straordinari è confluita nell'avanzo vincolato o destinato. La cifra di euro 37.832,81 compresa nell'indicazione di spesa è stata re-iscritta nel 2017. La differenza tra entrate e spese da escavazione e cave per recupero ambientale è confluita in avanzo destinato.

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	6.093.803,30
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Sanzioni e spese processuali	124.376,57
Contributi straordinari e alienazione titoli	246.725,57
Totale entrate	6.464.905,44
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	30.000,00
Spese per eventi calamitosi	3.407.076,95
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Manutenzioni straordinarie	2.776.176,31
Totale spese	6.213.253,26
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	251.652,18

Si evidenzia inoltre che le sanzioni codice strada vengono evidenziate nonostante trattasi di importi non significativi e di natura consolidata, nel prospetto sopra sono state indicate nelle "altre sanzioni e spese processuali" (euro 2.604,10).

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro 8.715.455,74, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			52.292.572,20
RISCOSSIONI	17.285.633,82	77.452.269,07	94.737.902,89
PAGAMENTI	35.155.142,27	62.569.249,55	97.724.391,82
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			49.306.083,27
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			49.306.083,27
RESIDUI ATTIVI	6.830.440,97	20.487.772,82	27.318.213,79
RESIDUI PASSIVI	5.003.012,41	44.150.186,85	49.153.199,26
<i>Differenza</i>			-21.834.985,47
<i>meno FPV per spese correnti</i>			3.886.655,64
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			14.868.986,42
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2016			8.715.455,74

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	4.482.139,11	15.481.912,55	8.715.455,74
di cui:			
a) Parte accantonata		455.000,00	540.883,47
b) Parte vincolata		8.676.171,88	5.281.683,42
c) Parte destinata a investimenti		1.555.347,34	602.199,30
e) Parte disponibile (+/-) *		4.795.393,33	2.290.689,55

La parte **accantonata** al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	352.686,02
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	-
fondo rischi per contenzioso	123.349,16
fondo incentivi avocatura interna	-
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	-
fondo perdite società partecipate	9.610,08
fondo rinnovi contrattuali	55.238,21
altri fondi spese e rischi futuri	-
TOTALE PARTE ACCANTONATA	540.883,47

La parte **vincolata** al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
vincoli derivanti da trasferimenti	3.426.978,85
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	421.765,32
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.432.939,25
TOTALE PARTE VINCOLATA	5.281.683,42

La parte **destinata** agli investimenti al 31/12/2016 è così distinta:

descrizione investimento	-
Manutenzione straordinaria impianti	91.088,40
Manutenzione straordinaria strade	178.195,37
Messa in sicurezza edifici scolastici	190.731,43
da individuare (proveniente da alienazioni)	142.184,10
TOTALE PARTE DESTINATA	602.199,30

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

In merito alla parte accantonata è necessario sottolineare l'importanza del corretto calcolo, ma anche delle corrette valutazioni degli accantonamenti fondo rischi contenzioso e passività potenziali in quanto potrà ritenersi in avanzo solo un ente che abbia un risultato positivo dopo tutti gli accantonamenti e vincoli e destinazioni delle quote di avanzo.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	1.226.315,38			5.132.437,46	6.358.752,84
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					-
Debiti fuori bilancio					-
Estinzione anticipata di prestiti					-
Spesa in c/capitale	2.971.343,31	639.220,00		-	3.610.563,31
altro					-
Totale avanzo utilizzato	4.197.658,69	639.220,00	-	5.132.437,46	9.969.316,15

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli [articoli 195](#) (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e [222](#) (anticipazione di tesoreria) del TUEL. Inoltre si rileva che l'applicazione dell'avanzo alla parte corrente è dovuta all'applicazione del comma 756 punto a) della L. 208/2015 e del seguente punto b) del comma 756 della medesima L. 208/2015 che prevede che le Province in deroga "al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari, possono applicare al bilancio di previsione l'avanzo libero e destinato".

Variatione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione e di seguito si evidenzia la conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione:

	Iniziali	Riscossi	Da riportare	Variazioni
Residui attivi	27.119.646,73	17.285.633,82	3.003.571,94	-6.830.440,97
Residui passivi	43.334.435,86	35.155.142,27	3.176.281,18	-5.003.012,41

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2016
Totale accertamenti di competenza (+ o -)	-6.939.166,05
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-6.939.166,05
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	3.003.571,94
Minori residui passivi riaccertati (+)	3.176.281,18
SALDO GESTIONE RESIDUI	172.709,24
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-6.939.166,05
SALDO GESTIONE RESIDUI	172.709,24
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	9.969.316,15
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	5.512.596,40
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	8.715.455,74

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del [principio contabile applicato 4.2](#). Tale somma è pari ad euro 17.686,02 come meglio evidenziato di seguito.

Si rileva che l'ente ha mantenuto l'accantonamento calcolato nell'anno 2015 aumentandolo di una percentuale calcolata sulla media non riscossa dell'ultimo quinquennio calcolandolo sull'accertamento anno 2016.

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2016	335.000,00
Utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	-
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2016	17.686,02
Plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2016	352.686,02

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 123.349,16, secondo le modalità previste dal [principio applicato alla contabilità finanziaria](#) al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 123.349,16 disponendo i seguenti accantonamenti:

- euro 110.659,86 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12/2015;
- euro 12.689,30 accantonati nel bilancio di previsione 2016 per nuovo contenzioso che ora vanno ad incrementare il fondo.

La quantificazione della passività potenziale probabile derivante dal contenzioso è stata effettuata dall'avvocatura interna dell'ente e in relazione a tale determinazione e agli accantonamenti effettuati l'organo di revisione ha preso atto anche della comunicazione dell'avvocatura interna relativa al la "ricognizione contenzioso con aggiornamento cause pendenti al 10 aprile 2017. Da tale comunicazione risulta, rispetto al preventivo una nuova posizione ad oggi non quantificata nella parte economica in caso di soccombenza. Si rinvia per le conclusioni alla parte finale della presente relazione.

Fondo perdite aziende e società partecipate

E' stata accantonata la somma di euro 269,54 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'[art.1, comma 551 della legge 147/2013](#); somma che si è aggiunta alle quote già accantonate anno precedente. Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2015 dei seguenti organismi, applicando la gradualità di cui al [comma 552 del citato art. 1 della Legge 147/2013](#) e al comma 2 dell'[art. 21 del d.lgs.175/2016](#):

Fondo perdite aziende e società partecipate				
Organismo	Perdita 31/12/15	Quota di partecipazione	Quota di perdita	Quota di fondo
PROMO	107.974,00	0,5	539,87	269,54

Non sono stati effettuati accantonamenti per le società in liquidazione.

Fondo indennità di fine mandato

Non è stato costituito un fondo per indennità di fine mandato sulla base di quanto previsto dalla L. 56/2014.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'[art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015](#), avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	7.805,00
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	12.131,00
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	56.280,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	17.737,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	17.737,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	3.769,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	13.373,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	24,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	91.183,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	76.563,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	3.886,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	80.449,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	15.168,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	14.868,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	484,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	2.588,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	26.964,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		107.413,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		3.706,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+)	-64,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		3.642,00

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'ente ha provveduto in data 27/03/2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al [decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017](#).

Mancato rispetto patto stabilità anno 2015 - sanzioni

In merito ai risultati dell'anno precedente relativamente al mancato rispetto del patto anno 2015 le sanzioni sarebbero dovute essere applicabili nell'anno successivo a quello dell'inadempienza. Conseguentemente, l'inadempienza nel 2015 avrebbe comportato l'applicazione delle sanzioni nell'anno 2016. Da qui le raccomandazione di questo collegio, nella parte finale della relazione al rendiconto 2015. Tali sanzioni sono state evitate, e quindi non sono presenti nelle voci 2016 grazie all'art. 7 del DL 113/2016 che ha provveduto a rideterminare le sanzioni per le città metropolitane, le province e i comuni che non hanno rispettato il patto di stabilità interno nell'anno 2015.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2014	2015	2016
Addizionale su consumo energia elettrica	97.685,40	36.380,07	20.571,90
Imposta tutela, protezione e igiene dell'ambiente	4.994.679,78	4.957.039,42	4.693.485,66
Imposta provinciale di trascrizione	19.806.518,88	21.573.074,31	23.711.999,65
Imposta provinciale sull'RCA	30.256.628,26	28.884.115,09	27.854.338,84
Compartecipazione tributi Regionali	4.259.139,92		
Totale entrate titolo 1	59.414.652,24	55.450.608,89	56.280.396,05

1. Addizionale sul consumo dell'energia elettrica

La somma è stata accertata in base agli incassi effettivamente pervenuti. Tale dato risulta in netta diminuzione rispetto al dato accertato 2014 e 2015 in quanto il tributo, come già precedentemente specificato, non è più di competenza della Provincia in seguito alle norme del Federalismo fiscale. Le somme accertate sono relative a introiti di anni precedenti.

2. Imposta tutela, protezione e igiene dell'ambiente

Tale somma risulta in lieve diminuzione rispetto gli anni precedenti. Tale tributo di spettanza comunale, su cui le province applicano l'addizionale, viene incassato spesso in ritardo.

3. Imposta Provinciale di Trascrizione

L'accertamento di tale somma è in aumento rispetto all'anno precedente in seguito all'andamento positivo degli incassi del tributo pervenuti nelle casse dell'Ente durante l'anno 2016.

4. Imposta Provinciale sulle assicurazioni R.C.A.

La somma accertata per RCA è diminuita probabilmente a causa del trend del mercato e dei fattori commerciali delle assicurazioni e delle conseguenti tipologie, nonché il trend delle tipologie delle cilindrature delle autovetture.

5. Compartecipazione a tributi regionali

La compartecipazione a tributi regionali per il 2015 E 2016 è azzerata a causa di una diversa allocazione delle risorse nel bilancio. Tale posta è stata "spostata" nella categoria II dei Trasferimenti confluita nei trasferimenti Regionali indistinti (non per funzioni delegate).

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI (raffronto con DPR 194/96)			
	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	729.892,84	1.578.407,84	8.797.442,59
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	1.094.219,62	7.858.778,54	1.299.667,63
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	14.157.344,76	16.278.825,47	6.959.010,11
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	47.829,62	23.178,01	0,00
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	558.478,08	680.640,82	681.718,76
Altri trasferimenti			
Totale	16.587.764,92	26.419.830,68	17.737.839,09

Si rileva che i trasferimenti per l'anno 2016 risultano diminuiti rispetto al 2015. Tali scostamenti però non possono ritenersi significativi in quanto sono conseguenti alla L. Del Rio e le considerazioni devono tenere conto del riordino delle competenze previste dalla L.R. 13/2015.

Entrate Extratributarie

La entrate extra tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (raffronto DPR 194/96)			
	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Servizi pubblici	527.802,73	813.316,11	483.043,94
Proventi dei beni dell'ente	743.676,03	642.502,47	819.892,39
Interessi su anticip.ni e crediti	24.267,23	16.429,60	12.872,73
Utili netti delle aziende	1.302.600,00	1.400.295,00	1.400.295,00
Proventi diversi	2.232.540,42	1.850.339,63	1.053.310,16
Totale entrate extratributarie	4.830.886,41	4.722.882,81	3.769.414,22

Servizi pubblici

Il Collegio evidenzia che la voce "servizi pubblici" risulta in diminuzione a conseguentemente al trasferimento delle funzioni alla Regione di cui alla L.R 13/2015.

Proventi dei beni dell'Ente

La somma risulta in aumento rispetto all'esercizio 2015 dovuta principalmente alla revisione in dei contratti di locazione.

Interessi su anticipazioni e crediti

La somma risulta in diminuzione rispetto all'esercizio 2015 a causa dei tassi di interesse in calo.

Utili netti servizi e dividendi

La somma risulta in linea con gli esercizio e 2015 per la conferma del dividendo introitato dalla società AUTOSTRADA del BRENNERO S.p.a..

Proventi diversi

La somma evidenziata è prevalentemente relative a rimborsi per servizi resi ai Comuni ed Enti del territorio nonché rimborsi per comandi e vari.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	126.721,10	100,00%
Residui riscossi nel 2016	106.018,45	83,66%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	16.146,52	12,74%
Residui (da residui) al 31/12/2016	4.556,13	3,60%
Residui della competenza	126.730,60	
Residui totali	131.286,73	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

([artt. 142](#) e [208 D.Lgs. 285/92](#))

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione, tenuto conto che la provincia non emette sanzioni proprie per codice strada bensì introita dai Comuni le quote di spettanza inerente l'art 142 del codice strada. Il Collegio chiede una attenta verifica delle somme introitate, tramite una lettera di circolarizzazione a tutti i Comuni del territorio.

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA					
	2014	2015	FCDE (*)	2016	FCDE*
accertamento	7.078,67	2.604,10	-	2.604,10	-
riscossione	7.078,67	1.533,00	-	2.713,21	-
% di riscossione (*) di cui accantonamento al FCDE	100,00%	58,87%		104,19%	

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente, ove si rileva non esserci più residui ante 2016:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	1.071,00	
Residui riscossi nel 2016	1.071,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	18.389.137,66	11.960.701,46	-6.428.436,20
102	imposte e tasse a carico ente	1.580.796,61	1.076.201,07	-504.595,54
103	acquisto beni e servizi	15.813.679,36	12.505.999,67	-3.307.679,69
104	trasferimenti correnti	45.787.670,11	48.822.245,96	3.034.575,85
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	1.648.645,46	1.575.917,30	-72.728,16
108	altre spese per redditi di capitale	11.030,00	0,00	-11.030,00
109 e 110	altre spese correnti	618.861,59	622.086,24	3.224,65
TOTALE		83.849.820,79	76.563.151,70	-7.286.669,09

Inoltre si evidenzia che la somma per spesa di personale risulta in fortissimo calo in attuazione dei tagli della L. Del Rio e dei trasferimenti ad altri Enti, comandi e pensionamenti anticipati. Si evidenzia che tale dato non

evidenzia il trasferimento delle unità di personale alla Regione per trasferimento delle funzioni avvenuta a fine dicembre 2015 a decorrere dal 1 gennaio 2016.

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'[art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014](#), dell'art.1 [comma 228 della Legge 208/2015](#) e dell'[art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016](#), sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al [comma 762 della Legge 208/2015](#), [comma 562 della Legge 296/2006](#) per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'[art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010](#) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 1.678.182,82;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della [Legge 296/2006](#) rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 21.247.534,28;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal [comma 236 della Legge 208/2015](#).
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex [art. 90 del Tuel](#).

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'[articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001](#), ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'[articolo 39 della Legge n. 449/1997](#).

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'[art. 9 del D.L. 78/2010](#).

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 e quater della [Legge 296/2006](#).

Spesa di personale	Media 2011/2013	Rendiconto 2016
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	23.015.016,42	11.960.701,46
Spese macroaggregato 103	633.187,87	29.535,41
Irap macroaggregato 102	1.580.177,57	1.076.201,07
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese		
Altre spese: da specificare		
Totale spese di personale (A)	25.228.381,86	13.066.437,94
(-) Componenti escluse (B)	3.980.847,58	3.522.521,25
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	21.247.534,28	9.543.916,69
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'[art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001](#) e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'[art. 15, c. 5, del CCNL 1999](#), sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa ([art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009](#)).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha divieto di affidamento di incarichi con la sola eccezione di servizi di architettura ed ingegneria.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'[art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007](#), delle riduzioni di spesa disposte dall'[art. 6 del D.L. 78/2010](#), di quelle dell'art. 1, comma 146 della [Legge 24/12/2012 n. 228](#) e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'[art.47 del decreto legge 66/2014](#). Si rileva che l'Ente oltre ai limiti di cui sopra è sottoposto ad ulteriori limiti imposti dalla L. 190/2014.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2016 – solo a fini conoscitivi – sono le seguenti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)	109.888,24	80,00%	21.977,65	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	382.485,49	80,00%	76.497,10	0,00	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	117.131,47	50,00%	58.565,74	7.971,35	0,00
Formazione	61.533,30	50,00%	30.766,65	21.564,06	0,00

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 0,00 come da prospetto allegato al rendiconto. Non sono state effettuate spese di rappresentanza sul 2016 in quanto vietate dalla normativa per le Province dalla L. 190/2014.

Spese per autovetture ([art.5 comma 2 d.l. 95/2012](#))

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'[art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012](#), non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

Trasferimenti

La somma accertata per trasferimenti pari ad euro 48.822.245,96 è in aumento rispetto all'anno 2015 per effetto in particolare dell'aumento del contributo alla finanza pubblica richiesto dalla Provincia di Modena L. Stabilità 2015 e L. 190/2014.

In particolare i trasferimenti sono relativi ad euro:

- Trasferimenti correnti a famiglie 383.210,30

- Trasferimenti a imprese	3.738.488,90
- Trasferimenti a istituzioni sociali private	391.598,96
- Trasferimenti ad amministrazioni pubbliche	44.308.947,80
di cui le voci di spesa più significative sono relative a:	
- per obiettivi di finanza pubblica (per tagli)	37.667.280,93
- contributi a scuole medie superiori per legge (spese d'ufficio e manutenzioni)	1.015.143,50
- trasferimenti a Comuni sulla base di legge regionali (trasporto scolastico, gestione nidi infanzia, libri di testo, occupazione disabili, qualità offerta formativa)	2.861.271,14

Limitazione incarichi in materia informatica ([legge n. 228 del 24/12/2012, art. 1 commi 146 e 147](#))

L'ente non ha conferito incarichi in quanto esiste un divieto normativo.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 1.565.104,76 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016, determina un tasso medio del 1,6%.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'[art. 207 del TUEL](#), ammontano ad euro 0

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 2,01%.

La diminuzione rispetto agli anni precedenti è dovuta all'ottenimento dalla Cassa Depositi e Prestiti della sospensione delle rate mutuo come previsto dalla art. 1 comma 503 della L. 190/2014 per gli enti terremotati.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza pari ad euro 15.168.292,37 che riguardano unicamente gli impegni di competenza pura e in parte dovuti alla re-iscrizione dal 2014 al 2015 per modificata esigibilità.

Pertanto tale dato senza una approfondita analisi dei singoli investimenti risulta non significativa.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'[art. 204 del TUEL](#) ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2014	2015	2016
	2,008%	1,90%	1,94%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	109.804.266,06	102.428.906,38	96.497.863,46
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	7.375.359,68	5.931.042,92	8.233.729,05
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	102.428.906,38	96.497.863,46	88.264.134,41
Nr. Abitanti al 31/12	703.114,00	702.481,00	702.481,00
Debito medio per abitante	145,68	137,37	125,65

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	1.916.298,17	1.648.645,36	1.565.104,76
Quota capitale	7.375.359,68	5.931.042,92	8.233.729,05
Totale fine anno	9.291.657,85	7.579.688,28	9.798.833,81

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2016 contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli [articoli 179, 182, 189](#) e [190 del TUEL](#).

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'[art. 228 del TUEL](#) con atto del Presidente n. 37 del 2 marzo 2017 munito del parere dell'organo di revisione N. 3 del 27 febbraio 2017.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo 1	7.369,79			179.897,50	386.793,12	4.509.368,03	5.083.428,44
di cui Tarsu/tari							0,00
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo 2	71.994,92	376.484,08	35.795,83	19.840,34	1.819.014,74	4.090.097,44	6.413.227,35
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo 3	15.429,42	7.631,79	14.199,58	4.480,77	32.640,05	419.718,71	494.100,32
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi							0,00
di cui sanzioni CdS							0,00
Tot. Parte corrente	94.794,13	384.115,87	49.995,41	204.218,61	2.238.447,91	9.019.184,18	11.990.756,11
Titolo 4	1.369.769,25	318.210,99	373.490,33	8.668,71	842.142,84	11.440.021,64	14.352.303,76
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo 5	154.221,60	250.000,00		52.003,90			456.225,50
Tot. Parte capitale	1.523.990,85	568.210,99	373.490,33	60.672,61	842.142,84	11.440.021,64	14.808.529,26
Titolo 6	411.433,05						411.433,05
Titolo 7							0,00
Titolo 9	76.782,44	1.764,00	381,93			28.567,00	107.495,37
Totale Attivi	2.030.218,03	952.326,86	423.485,74	264.891,22	3.080.590,75	20.459.205,82	27.318.213,79
PASSIVI							
Titolo 1				1.402.751,19	1.479.209,51	40.962.691,99	43.844.652,69
Titolo 2					1.982.866,65	3.131.467,21	5.114.333,86
Titolo 3							0,00
Titolo 4							0,00
Titolo 5							0,00
Titolo 7	58.817,91	1.080,00	63.417,83	8.189,14	6.680,18	56.027,65	194.212,71
Totale Passivi	58.817,91	1.080,00	63.417,83	1.410.940,33	3.468.756,34	44.150.186,85	49.153.199,26

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

- riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio;
- segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella.

SOCIETA'	credito	debito	diff.	debito	credito	diff.	Note
PARTECIPATE	del	della		del	della		
	Comune v/società	società v/Comune		Comune v/società	società v/Comune		
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
LEPIDA s.p.a.			0	46.989,57	36.049,01	10.940,56	è dovuto in ragione di prestazione di servizio resa entro il 31/12 in attesa di fatturazione
Fondazione Villa Emma			0	-	6.000,00	- 6.000,00	l'ente ha condizionata la liquidazione del contributo alla presentazione del bilancio
Fondazione Casa Natale Enzo Ferrari			0	-	45.000,00	- 45.000,00	l'ente ha condizionata la liquidazione del contributo alla presentazione del bilancio
Ente parchi			0		124.655,97	- 124.655,97	in virtù dei principi contabili l'importo è stato reiscritto nell'anno 2017 in quanto i progetti non sono stati rendicontati e quindi non esigibili
AMO	-	12.084,45	- 12.084,45			0	La quantificazione delle risorse ha avuto luogo nell'anno 2017
Autobrennero spa	1.398.615,78						La rendicontazione di un'opera non è ancora stata trasmessa ad autobrennero

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha approvato con atto con atto del Presidente n. 78 del 30 marzo 2015 nei termini di legge ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente. L'Ente ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della [Legge 190/2014](#).

Rispetto a tele comunicazione la Corte dei Conti ha emesso delibera n. 46/2017 VSGO in cui sono state rilevate delle carenze che di cui si dovrà tenere conto nella prossima revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'art. 24 del Dlgs 175/2016.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

L'onere a carico del bilancio della Provincia per i servizi esternalizza	
Servizi:	
Organismi partecipati:	Acer, AMO, Casa Natale Ferrari, Ente gestione Parchi, FER, Lepida, Promo, San Filippo Neri, Villa Emma
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	268.566,94
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	1.705.457,67
Per trasferimento in conto capitale	999.706,16
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	2.973.730,77

Le seguenti società nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del [codice civile](#):

Società che nell'ultimo bilancio presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile	
Organismo partecipato:	GAL soc.coop.
Saldo del capitale artt. 2446 (2482bis), 2447 (2482ter)	103.883,00
Decisione dell'assemblea	L'assemblea nella seduta del 16 maggio 2016 ha approvato il bilancio 2015 con la perdita di € 50.943 proponendo di riportarla a nuovo. Nella relazione il collegio sindacale suggeriva agli amministratori che essendo il capitale diminuito di oltre un terzo in conseguenza delle perdite conseguite, di porre in essere gli adempimenti di cui all'art.2446 c.c. E' stata convocata un'assemblea il 5/12/2016 nella quale è stata sottoposta una relazione sulla situazione patrimoniale della società. Nella relazione si è evidenziato come la perdita fosse stata provocata dall'assenza di contributi alla gestione del GAL nel periodo transitorio tra la precedente programmazione Leader 2007-2013 e quella in atto 2014- 2020. In quella sede è stata fatta una previsione sull'ipotetica perdita dell'esercizio 2016 che sarà pari a € 10.000,00, prevedendo anche un'ipotesi di ripianamento relativo alle perdite 2015/2016 proporzionata alle quote di partecipazione.
Oneri a carico dell'Ente nel 2016	0
Titolo di imputazione degli oneri	
Valore dei beni conferiti nel 2016	
Perdite per tre esercizi consecutivi	

I seguenti organismi partecipati non risulta che abbiano provveduto all'approvazione del bilancio d'esercizio o il rendiconto al 31.12.2015:

Organismo partecipato	Data chiusura ultimo esercizio approvato
Fondazione Mario del Monte	31/05/2015 approvazione esercizio 2014

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'[articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66](#), pari a -4,74209 annuo, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il *comma 4* dell'*art. 7bis* del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il *comma 5* ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul *sistema PCC* (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli *articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165* e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'*art. 7 bis* del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione dell'[articoli 226 e 233 del TUEL](#) i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato [art. 233](#). In particolare per l'anno 2016 hanno reso il conto i seguenti soggetti:

TIPOLOGIA DI ENTE	TIPOLOGIE INCASSI	PERSONA CORRISPNDENTE IN CARICA
Agente Area Lavori pubblici	Incassi fotocopie lavori pubblici	Bertolani Cinzia
Area Servizio Finanziario	Incassi economo	Vignali Valeria
URP	Pubblicazioni varie, fotocopie	Martinelli Barbara

Tesoriere	Tesoreria	UNICREDIT
Area Servizio Finanziario	Consegnatario beni mobili	Guizzardi Raffaele
Presidenza	Consegnatario azioni	Muzzarelli Gian Carlo

CONTO ECONOMICO e STATO PATRIMONIALE

Il collegio rileva che nonostante gli sforzi dell'Ente, anche in organico in carenza di personale dovuti anche alla L. Del Rio e al riordino delle Province, ad oggi la parte economico patrimoniale, a causa dell'operazione di rideterminazione dei valori al 1 gennaio 2016, non sono terminate.

A tal proposito, viste le numerose difficoltà di tanti enti, anche l'associazione Anci con un comunicato dello scorso 7 aprile 2017 ha chiesto l'inserimento di una facoltà di rinvio anche tramite l'inserimento nel Decreto legge "Enti Locali" della proroga al prossimo anno della contabilità economico-patrimoniale.

Nonostante ciò a norma dell'art. 227 del TUEL richiamando i contenuti obbligatori del D.Lgs 118/2011 in merito agli allegati del rendiconto nonché l'art. 232 sulla contabilità economico patrimoniale, si rende necessaria, ai fini di un parere favorevole incondizionato, della parte economico patrimoniale.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'[articolo 231 del TUEL](#), secondo le modalità previste dall'[art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011](#) ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il collegio dei revisori, sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate sulle risultanze di bilancio consuntivo nel corso del proprio mandato, rileva che non sono emerse gravi irregolarità contabili finanziarie da segnalare al Consiglio.

Nonostante ciò raccomanda:

Riguardo agli atti

- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 176 del 10.07.1996 modificato con delibera n. 86 del 28 maggio 2003 ed in seguito con delibera n. 189 del 29.06.2011, n. 161 del 19.07.2012 e n. 119 del 26.6.2013, si rileva che, nel caso in cui la Legge Del Rio non fosse attuata, si renderebbe necessario addivenire alla stesura di un nuovo regolamento coerente con i principi di armonizzazione di cui al D.Lgs 118/2011 e ai nuovi contenuti del TUEL ove inserire le deroghe permesse dalla normativa al fine di evitare ambiguità di interpretazione relativamente all'applicazione della norma di riferimento ed in particolare che la stessa bozza preveda tempi e termini di deposito dei vari pareri che il TUEL non specifica;
- ◆ rispetto alla delibera la Corte dei Conti - n. 46/2017 VSGO – meglio specificata nella parte dedicata di questa relazione, si raccomanda di tenere conto nella prossima revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'art. 24 del Dlgs 175/2016 dei rilievi esposti dalla Corte dei Conti, valutando la necessità di formare apposito gruppo di lavoro.
- ◆ raccomanda, nonostante il Decreto del 30 marzo 2017 del Ministero dell'interno che ha prorogato i termini di approvazione del bilancio preventivo 2017-2019 per le Province al prossimo 30 giugno 2017, di addivenire nel più breve termine alla predisposizione del documento in quanto nonostante la possibilità di

essere ancora ad oggi in esercizio provvisorio, le province si trovano in un a situazione di mancata approvazione nell'annualità 2017 del bilancio triennale. Si rileva inoltre che la nuova comunicazione riporta comunque ad un bilancio nuovamente di carattere triennale.

- ◆ di predisporre, salvo deroghe, i dati patrimoniali al 1/1/2016 di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto del [principio contabile applicato 4/3](#), con l'indicazione delle differenze di rivalutazione e un prospetto di raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione per l'approvazione da parte del Consiglio prima dell'approvazione del rendiconto.

Inoltre, in merito agli importi accertati per sanzioni codice strada relative agli introiti dai Comuni delle quote di spettanza della Provincia inerenti l'art 142 del codice strada, il Collegio chiede una attenta verifica delle somme da introitare, tramite un'operazione di circolarizzazione a tutti gli enti del territorio.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 condizionato al parere positivo, salvo deroghe, della parte economico –patrimoniale.

Si suggerendo di valutare di accantonare una ulteriore quota di avanzo al nuovo contenzioso sorto nel 2017 nonché a fondo svalutazione crediti per residui attivi.

L'ORGANO DI REVISIONE

F.to Davide Costantino Repetto

F.to Daniele Dell'Omo

F.to Marcello Piolanti

L'originale è depositato presso il Presidente del Collegio dei Revisori





Provincia di Modena

**Integrazione alla
Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

**Anno
2016**

ANCREL – 2017

L'ORGANO di REVISIONE

Dott. Repetto Davide Costantino

Dott. Piolanti Marcello

Dott. Dell'Omo Daniele

I sottoscritti estratti nella seduta del 17 aprile 2015 dalla Prefettura di Modena e successivamente nominati con delibera di Consiglio Provinciale n. 40 del 18 maggio 2015:

- ◆ ricevuta in data 21.03.2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con atto del Presidente n. 56 del 20.03.2017, completi dei documenti obbligatori ai sensi del [Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 \(Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel\)](#) ed in particolare il conto del bilancio rispetto al quale il Collegio ha rilasciato parere condizionato con proprio verbale n. 5 del 12 aprile 2017 essendo in fase di ultimazione il:
 - a) conto economico;
 - b) stato patrimoniale.
- ◆ dichiarando di aver ricevuto i documenti di cui alla lettera a) e b) in data 26 aprile 2017 e di averli verificati presso la sede dell'Ente in data 28 aprile 2017;

RILEVATO

che alla proposta di rendiconto sono a questo punto allegati [i dati patrimoniali al 1/1/2016 di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati seppur parzialmente nel rispetto del principio contabile applicato 4/3](#) per l'approvazione da parte del Consiglio prima dell'approvazione del rendiconto,

TENUTO CONTO CHE

- ◆ viene richiamato tutto quanto inerito nella relazione di codesto collegio sul rendiconto 2016 di cui al verbale n. 5 del 12 aprile 2017,

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016 tenendo conto della consegna del conto economico e dello stato patrimoniale.

CONTO ECONOMICO e STATO PATRIMONIALE

Il collegio rilevava nel proprio parere n. 5 del 12 aprile 2017 che nonostante gli sforzi dell'Ente, anche in organico in carenza di personale dovuti anche alla L. Del Rio e al riordino delle Province, la parte economico patrimoniale, a causa dell'operazione di rideterminazione dei valori al 1 gennaio 2016, non erano terminate entro la, data ultima per il rilascio del parere del collegio al rendiconto 2016 e relativi allegati.

A tal proposito si evidenziava che viste le numerose difficoltà di tanti enti, anche l'associazione Anci con un comunicato dello scorso 7 aprile 2017 aveva chiesto l'inserimento di una facoltà di rinvio anche tramite l'inserimento nel Decreto legge "Enti Locali" della proroga al prossimo anno della contabilità economico-patrimoniale. Poiché tale proroga ad oggi non è stata concessa, l'Ente ha provveduto a terminare le operazioni e ha consegnato il conto economico e lo stato patrimoniale le cui risultanze vengono di seguito indicate tenuto conto che non sono terminate le valutazioni in quanto verranno terminate entro il 2017.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
		2015*	2016
<i>A</i>	<i>componenti positivi della gestione</i>		83.289.440,26
<i>B</i>	<i>componenti negativi della gestione</i>		91.093.844,22
	Risultato della gestione	-	-7.804.403,96
<i>C</i>	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>		

	<i>proventi finanziari</i>		1.412.315,44
	<i>oneri finanziari</i>	-	1.577.003,70
D	Rettifica di valore attività finanziarie		
	<i>Rivalutazioni</i>	-	-
	<i>Svalutazioni</i>	-	-
	Risultato della gestione operativa	-	-7.969.092,22
E	<i>proventi straordinari</i>		2.405.132,60
E	<i>oneri straordinari</i>		1.169.296,48
	Risultato prima delle imposte	-	-6.733.256,10
	IRAP	-	725.589,36
	Risultato d'esercizio	-	-7.458.845,46

* solo enti in sperimentazione

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scrittura di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico, per quanto è stato possibile controllare a campione, sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del [principio contabile applicato n.4/3](#).

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del [principio contabile applicato n.4/3](#).

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2016 si rileva un peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente che è motivato principalmente dai seguenti elementi:

- riduzione dei costi di gestione (prestazioni di servizio e spese di personale) per effetto soprattutto del passaggio di funzioni in capo alla regione e alle sue agenzie, in applicazione della riforma Delrio;
- aumento rilevante dei trasferimenti a favore dello stato per effetto delle manovre di finanza pubblica;
- aumento degli ammortamenti per il combinato effetto dei nuovi criteri di valorizzazione dei cespiti patrimoniali e per effetto dei nuovi coefficienti di ammortamento, in applicazione della nuova contabilità armonizzata economico patrimoniale ([principio contabile applicato n.4/3](#)).

Poiché il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo negativo di Euro -7.969.092,22, l'organo di revisione sottolinea che l'equilibrio economico è un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del [principio contabile applicato 4/3](#).

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti).

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

2014	2015	2016
13.752.294,80	13.646.989,06	14.488.031,90

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 1.400.295,00, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

Società	%	proventi
Società Autotstrada del Brennero s.p.a.	4,24	1.400.295,00

Ai fini della verifica della correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" anche dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" anche dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente nonché dovuto a riallineamento di cespiti patrimoniali;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del [principio contabile applicato 4/3](#):

a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015:

b) all' applicazione in parte dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

Il collegio evidenzia che l'ente non ha completato la valutazione dei beni patrimoniali che dovrà completare entro l'esercizio 2017 ricordando che il principio contabile riporta che "l'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio, e la conseguente rideterminazione del valore del patrimonio, deve in ogni caso concludersi entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale".

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 sono così riassunti, confrontati per quanto possibile con i saldi al 31 dicembre 2015 non riclassificati:

STATO PATRIMONIALE		
Attivo	31/12/15	31/12/16
Immobilizzazioni immateriali	14.878.748,58	15.190.197,27
Immobilizzazioni materiali	363.984.756,14	361.003.515,35
Immobilizzazioni finanziarie	22.372.175,34	22.707.364,76
Totale immobilizzazioni	401.235.680,06	398.901.077,38
Rimanenze	22.123,30	53.157,37
Crediti	27.583.324,63	27.842.154,01
Altre attività finanziarie	0,00	0,00
Disponibilità liquide	52.292.572,20	49.306.083,27
Totale attivo circolante	79.898.020,13	77.201.394,65
Ratei e risconti	315.829,78	114.438,93
Totale dell'attivo	481.449.529,97	476.216.910,96
Passivo		
Patrimonio netto	154.297.590,50	146.838.745,04
Fondo rischi e oneri	0,00	0,00
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00
Debiti	131.711.896,88	135.203.489,46
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	195.440.042,59	194.174.676,46
Totale del passivo	481.449.529,97	476.216.910,96
Conti d'ordine	0,00	0,00

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2016 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario; esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

In particolare tra le immobilizzazioni le voci più rilevanti riguardano:

- per le immateriali alla voce BI6 sono contabilizzate le manutenzioni e migliorie sulle immobilizzazioni (interventi scuole e altri edifici di terzi) ma trattandosi di beni dello Stato la cui delega è demandata alla Provincia l'organo di revisione non ha espresso parere per verificare la convenienza dell'ente come sarebbe richiesto al punto 4.18 del [principio contabile 4/3](#);
- per le materiali alla voce Altre immobilizzazioni alla voce BIII3 sono comprese le somme per ricostruzione delle scuole dopo l'evento sismico e la ricostruzione di edilizia residenziale pubblica e alla voce BIII2.99 è costituita interamente dal costo dei diritti di superficie in concessione;
- le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del [principio contabile applicato 4/3](#).

In merito all'attivo circolante i crediti ricomprendono:

Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del [principio contabile applicato 4/3](#), nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

Inoltre:

- alla voce crediti per trasferimenti e contributi sono compresi i residui attivi relativi a tale tipologia;
- alla voce CII4a è rappresentato il credito iva verso l'erario.

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	Importo
fondo di dotazione	70.205.036,47
riserve	-
risultati economici positivo o negativi esercizi precedenti	84.092.554,03
risultato economico dell'esercizio	-7.458.845,46
Totale patrimonio netto	146.838.745,04

L'organo esecutivo propone al consiglio di ripianare il risultato economico negativo dell'esercizio come segue:

RIPIANO RISULTATO ECONOMICO NEGATIVO	
	Importo
con utilizzo di riserve	-
portata a nuovo	7.458.845,46
Totale	7.458.845,46

Fondi per rischi e oneri

Non sono previsti fondi per rischi e oneri.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2016 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la corrispondenza con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del [principio contabile applicato 4/3](#).

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il collegio dei revisori, sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate sulle risultanze di bilancio consuntivo nel corso del proprio mandato, tenuto conto del parere di cui al proprio verbale n. 5 del 12 aprile 2017 che relativamente al rendiconto riportava che:

“..... non sono emerse gravi irregolarità contabili finanziarie da segnalare al Consiglio e ciò nonostante raccomandava:

Riguardo agli atti

- ◆ *visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 176 del 10.07.1996 modificato con delibera n. 86 del 28 maggio 2003 ed in seguito con delibera n. 189 del 29.06.2011, n. 161 del 19.07.2012 e n. 119 del 26.6.2013, si rileva che, nel caso in cui la Legge Del Rio non fosse attuata, si renderebbe necessario addivenire alla stesura di un nuovo regolamento coerente con i principi di armonizzazione di cui al D.Lgs 118/2011 e ai nuovi contenuti del TUEL ove inserire le deroghe permesse dalla normativa al fine di evitare ambiguità di interpretazione relativamente all'applicazione della norma di riferimento ed in particolare che la stessa bozza preveda tempi e termini di deposito dei vari pareri che il TUEL non specifica;*
- ◆ *rispetto alla delibera la Corte dei Conti - n. 46/2017 VSGO – meglio specificata nella parte dedicata di questa relazione, si raccomanda di tenere conto nella prossima revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'art. 24 del Dlgs 175/2016 dei rilievi esposti dalla Corte dei Conti, valutando la necessità di formare apposito gruppo di lavoro.*
- ◆ *raccomanda, nonostante il Decreto del 30 marzo 2017 del Ministero dell'interno che ha prorogato i termini di approvazione del bilancio preventivo 2017-2019 per le Province al prossimo 30 giugno 2017, di addivenire nel più breve termine alla predisposizione del documento in quanto nonostante la possibilità di essere ancora ad oggi in esercizio provvisorio, le province si trovano in un a situazione di mancata approvazione nell'annualità 2017 del bilancio triennale. Si rileva inoltre che la nuova comunicazione riporta comunque ad un bilancio nuovamente di carattere triennale.*
- ◆ *in merito agli importi accertati per sanzioni codice strada relative agli introiti dai Comuni delle quote di spettanza della Provincia inerenti l'art 142 del codice strada, il Collegio chiede una attenta verifica delle somme da introitare, tramite un'operazione di circolarizzazione a tutti gli enti del territorio;*
- ◆ *suggerisce di valutare di accantonare una ulteriore quota di avanzo al nuovo contenzioso sorto nel 2017 nonché a fondo svalutazione crediti per residui attivi.....”*

prendendo atto delle verifiche di cui sopra e della predisposizione dei dati patrimoniali conseguenti all'avvio della nuova contabilità, riclassificati e in parte rivalutati per l'approvazione da parte del Consiglio prima dell'approvazione del rendiconto, rilascia il seguente parere ad integrazione e completamento per l'approvazione del rendiconto 2016 e relativi allegati obbligatori.

PARERE

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si **esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016** raccomandando di terminare l'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio, e la conseguente rideterminazione del valore del patrimonio entro il 2017 in quanto il principio contabile riporta che *“l'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio, e la conseguente rideterminazione del valore del patrimonio, deve in ogni caso concludersi entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale”*.

Si chiede che la documentazione messa a disposizione del Collegio venga approvata un attimo prima con atto del Presidente quale organismo incaricato delle funzioni precedentemente di competenza della Giunta.

L'ORGANO DI REVISIONE
